

98 CORTI VINCENZO VALERIO.<sup>1</sup> Soriano.

S. Angelo - Vetralla, 22 novembre 1768. (Originale AGCP)

*Con “somma consolazione” apprende da Vincenzo Valerio la notizia della conversione straordinaria di suo fratello. Esprime la speranza che, per sigillare definitivamente tale conversione, andrà presto a fare la sua Confessione e cercherà di migliorarsi “di giorno in giorno”. Volentieri offrirà le sue preghiere per il fratello e anche per lui e la sua famiglia, perché il Signore ricolmi tutti “della pienezza delle sue benedizioni”.*

I. C. P.

Gesù Crocifisso sia sempre nel vostro cuore.

Con mia somma consolazione ho inteso la mutazione straordinaria di vostro Fratello, e spero che quanto prima si confesserà, ed andrà di giorno in giorno migliorando nel bene.

A tal effetto non mancherò di sempre più raccomandarlo al Signore nelle povere mie orazioni, e lo stesso farò per Voi e tutti di vostra Casa, col vivo desiderio che S. D. M. si degni ricolmarvi tutti della pienezza delle sue benedizioni.

E racchiudendovi intanto nel Costato purissimo di Gesù, di vero cuore mi dico

Vetralla Ritiro di S. Angelo 22 novembre 1768

Aff.mo Servitore

Paolo della Croce<sup>2</sup>

### **Note alla lettera 98**

1. Al Processo di Vetralla per la causa del Santo, Fra Bonaventura depose che una certa Sig.ra Margarita Corti possedeva un'immagine e addirittura alcuni capelli di Paolo, e che nell'aprile del 1778 la moglie del Sig. Giuseppe Fanti, applicandosi quell'immagine sul petto e i capelli sul capo, fu liberata da febbri perniciose (cf. *I Processi*. Vol. I, p. 338). Ora sarebbe necessaria una ricerca per stabilire se il destinatario di questa lettera, il Sig. Vincenzo Valerio, era parente della menzionata Sig.ra Corti.
2. La lettera è stata dettata da Paolo, ma scritta da altra mano; la firma è di mano del Santo.